

VOCALINI DG APRILE 2025

01 aprile 2025

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?».
(Gb 5, 1-16)

“Vuoi guarire”? Domanda retorica, forse -a uno che da 38 anni è steso nella sua barella ammalato. Eppure è la domanda da fare, da farci. Io voglio davvero guarire dai miei peccati, da quello che “mi stende”, che mi ferma? E come si fa a guarire? “Alzati, prendi il tuo lettuccio, la tua barella e cammina” Cioè: **prendi la tua malattia, prendi la tua croce, prendi la tua sofferenza, prendi quello che insomma ti stende, prendilo, sposalo, abbraccialo, e inizia a camminare.**

E così accade -perché l'ha detto il Signore. Ogni mattina diciamo al Signore: “Voglio guarire, voglio prendere la mia croce, le mie sofferenze e seguire la tua parola”- ed inizieremo ogni mattina a camminare!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

02 aprile 2025

*“Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero,
io invece non ti dimenticherò mai”. (Is 49,8-15)*

“Io non ti dimenticherò mai”. È questa la dichiarazione d'amore che Dio fa oggi al suo popolo, che fa ad ognuno di noi. Così dice Dio: se anche una madre, cosa difficilissima, si dimenticasse, smettesse di amare il frutto delle sue viscere, io non ti dimenticherò mai. Dio è una madre, e più di una madre: ha un amore materno, perché con amore viscerale si commuove per noi. Ed è anche padre, tanto che vuole farci uguale a Lui; **chi davvero cerca non la sua volontà, ma quella del Padre, come Gesù, che diceva e faceva quello che ascoltava e vedeva fare dal Padre, diventa come il Padre, quindi è già passato dalla morte alla vita, ha già la vita eterna, che è la vita del Padre.** Così anche noi, se guardiamo Cristo, diventiamo anche noi figli, quindi come il Padre, perché facciamo sempre la Sua volontà. Siamo già passati oltre la morte, nella vita.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

03 aprile 2025- compleanno DG

*“Ed egli li avrebbe sterminati, se Mosè, il suo eletto,
non si fosse posto sulla breccia davanti a lui
per impedire alla sua collera di distruggerli”.
Dal Salmo 105 (106)*

Chiediamo insieme oggi un regalo al Signore: chiediamo che mandi molti e santi sacerdoti, come Mosè, che si mette sulla breccia, sul punto di rottura, sui peccati del suo popolo, per ricordare a Dio

le sue promesse. Se l'era dimenticato un po', Dio, e Mosè ricorda al Signore: "Guarda che hai promesso questo..." E il Signore dà ragione a Mosè.

Ci doni il Signore sacerdoti con questo coraggio, con questa memoria e con questa fede, per vivere la nostra vita sulle promesse di Dio, di salvezza, e volere Lui, cercare Lui, e non la salvezza che viene da noi stessi o dagli uomini. Il Signore ci doni questa libertà di credere che quello che Lui ci ha promesso, Lui davvero vuole farlo, e allora nessuna breccia, nessuna rottura, potrà fermarci.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

04 aprile 2025

"Hanno pensato così, ma si sono sbagliati; la loro malizia li ha accecati.

Non conoscono i misteriosi segreti di Dio,

non sperano ricompensa per la rettitudine

né credono a un premio per una vita irreprendibile".

(Sap 2,1a.12-22)

Gli empi sono accecati dalla loro malizia e non capiscono, non vedono i misteriosi segreti di Dio, la sua ricompensa nascosta. È come nel Vangelo delle Mercoledì delle Ceneri: il bene va fatto nel segreto, di nascosto, perché il nostro Padre vede ed è presente nel segreto ed è lì che ci ricompensa. Come la Croce di Cristo: **Gesù si è nascosto nella Croce, si è umiliato, si nasconde oggi nell'Ostia, nell'Eucaristia, si umilia e il male non lo vede, e il diavolo perde** perché si accanisce e non si rende conto che è da lì che il Signore porta avanti i Suoi misteriosi segreti.

Il Signore ci doni questa bontà, che rende intelligenti, di seguire le Sue vie nascoste- per la salvezza di tutte le anime!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

05 aprile 2025

"Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente,

possa io vedere la tua vendetta su di loro,

poiché a te ho affidato la mia causa". (Ger 11,18-20)

Buona giornata, buon sabato della quarta settimana di Quaresima. Il Signore si lascia condurre al macello, alla sua passione, come un agnello mansueto, che è ignaro, che non sa nulla, ma in realtà lui sapeva tutto: **si comporta come se non sapesse nulla, è passivo, lascia fare, perché vuole che Dio faccia.** "A te affido la mia causa, Signore, fai tu": ecco, vedremo sempre più questo Gesù che lascia fare, passivo, perché Dio sia attivo. Impareremo a conoscerlo, non se staremo fuori, ma se entreremo dentro, se staremo faccia a faccia con lui.

Capisci Gesù se stai con lui, se come lui lasci fare a Dio, e ti fidi, e ti affidi: sennò, sui libri e sulle parole non capiremo nulla di lui. Il Signore ci doni questo abbandono per conoscerlo davvero.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

06 aprile 2025- V domenica di Quaresima

“Dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù”. (Fil 3,8-14)

Buona domenica a tutti: domenica solo bellissime notizie, e la bellissima notizia è che posso mettere alle spalle tutto quello che è alle spalle e guardare senza paura a quello che è di fronte. Di fronte cosa c'è? C'è Gesù, c'è il suo braccio. Alle spalle cosa c'è? I miei peccati, i miei errori, ma anche le cose belle che Dio ha fatto per me. **Mettiamo tutto alle spalle: ringraziamo per il bene ricevuto e per il perdono di Dio e possiamo guardare senza vergognarci avanti, verso Gesù che ci viene incontro.** Tutto questo lo viviamo a Messa, dove ringraziamo, ricordiamo, ci offriamo e andiamo incontro a Gesù che ci riempie il cuore: **Lui solo ci riempie il cuore.**

Ecco la direzione della nostra vita: oggi il Signore ci regala il senso, l'orientamento della vita.

!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

07 aprile 2025

Allora Susanna ad alta voce esclamò: «Dio eterno, che conosci i segreti, che conosci le cose prima che accadano, tu lo sai che hanno deposto il falso contro di me! Io muoio innocente di quanto essi iniquamente hanno tramato contro di me». E il Signore ascoltò la sua voce.

(Dn 13,1–9.15–17.19–30.33–62)

Buona giornata, lunedì della quinta settimana di Quaresima. Gesù non riceve testimonianza dagli uomini, ma dal Padre: affida la sua causa al Padre, come Susanna, condannata innocente. Piuttosto che peccare, Susanna accetta la condanna a morte, perché sa che il Signore, comunque, ci penserà- e così accade, tramite il profeta Daniele.

Impariamo a fidarci di Dio e a affidare a Dio le nostre cause, i nostri problemi: lasciamo che sia Lui a difenderci. Lui ama l'innocente e lo difende: lasciamo che sia Lui il nostro difensore. Chiediamo al Signore questa fiducia, come Gesù vedremo nei prossimi giorni, che si affida al Signore- e il Signore non mancherà di far avere il suo aiuto per noi.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

08 aprile 2025

Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». (Nm 21,4-9)

Oggi, dice la Prima Lettura, “il popolo non sopportò il viaggio”: in effetti è impossibile vivere nel deserto -ma Dio ci rende capaci di questo miracolo, se con la bocca non parliamo contro di Lui, non ci lamentiamo, ma professiamo la nostra fede, lo ringraziamo, lo lodiamo. Siamo chiamati per questo: se con le nostre mani offriamo questo serpente di bronzo, cioè quello che siamo noi, deboli,

ma offerti a Lui, e se infine guardiamo in alto, alziamo lo sguardo. **Bocca per lodare, mani per offrire, occhi per alzare lo sguardo: allora il miracolo di una vita nel deserto, come in questo mondo, diventa possibile. La nostra stessa vita diventa un miracolo-per la salvezza di tutte le anime.**

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

09 aprile 2025

“Ma l'angelo del Signore, che era sceso con Azaria e con i suoi compagni nella fornace, allontanò da loro la fiamma del fuoco della fornace e rese l'interno della fornace come se vi soffiassero dentro un vento pieno di rugiada. Così il fuoco non li toccò affatto, non fece loro alcun male, non diede loro alcuna molestia.

(Dn 3,14–20.46.50.91–92.95)

La liturgia ci sta raccontando storie di liberazione e di salvezza. Oggi ci sono i tre giovani Sadrac, Mesac e Abdènego nella fornace ardente, indenni, che offrono i loro corpi- e non vengono toccati. Il fuoco non li rovina, anzi, intonano quel bellissimo cantico che tutte le domeniche mattine la Chiesa prega. È un'immagine che ricorda tanto il rovetto ardente di Mosè, in cui Dio appare come un rovetto il cui fuoco non consuma, ma che ricorda anche gli olocausti, i fuochi accesi nel tempio, le vittime che si offrono totalmente. Questi tre giovani sono liberi, sono liberi di dare sé stessi, di dar la vita, sono pronti a dare tutto, lasciarsi bruciare dal fuoco dell'amore.

L'unica vera libertà è questa: essere capaci di amare senza misure, senza paure. Il Signore ci liberi con il fuoco dello Spirito Santo, che accende in noi questo fuoco d'amore - per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

10 aprile 2025

“Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?”

Rispose Gesù: “Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, e non lo conoscete. (Gv 8, 51-59)

“Chi ti credi di essere?” Ad un certo punto gliel'hanno detto: “Gesù. Ma insomma, chi ti credi di essere?” E lui ha risposto: “Io sono una cosa sola con Dio, col Padre”. Così vuole che siamo anche noi, con la sua nuova ed eterna alleanza, che poi è la Messa. **Lui ci vuole dare tutto, la vita eterna, non conoscere la morte, la sua stessa capacità di amare: da parte nostra, dobbiamo seguire le sue parole.** L'ingresso, quello che fa scattare questo dono incredibile è ogni mattina ascoltare le sue parole, vivere, appoggiarsi, mettere in pratica le sue parole. Questa è l'alleanza nuova ed eterna in cui Dio ci dà tutto, così che anche a noi diranno: “Ma chi ti credi di essere?” Il figlio di Dio! Per chi ha la vita eterna nel suo cuore è così: non dubitiamone!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

11 aprile 2025

*“Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?”. Gli risposero i Giudei: “Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: **perché tu, che sei uomo, ti fai Dio**”.*
(Gv 10, 31-42)

La scrittura non può essere annullata, non si può disfare: quello che Dio dice poi lo compie -non come quello che diciamo noi. I giudei accusano Cristo: “tu che sei uomo ti fai Dio”, l'esatto contrario della realtà. È un po' umoristico San Giovanni Evangelista in questo passaggio, ma è così: l'uomo con le parole cerca di descrivere un mondo che è al contrario di quello che è la realtà. Invece le Scritture, le parole del Padre che Gesù ascolta e mette in pratica, fanno la vera realtà: sono vita, ci cambiano. **Riusciremo a convertire il nostro cuore se scegliamo queste parole, non le parole del mondo che ribaltano tutta la realtà e sono menzognere.** Scegliamo le Sue Parole, che diventano vita in noi: viviamo appoggiandoci, nutrendoci, guardando alle Parole di Dio: non annulliamole mai!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

12 aprile 2025

“

*Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». **Questo però non lo disse da sé stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.***
(Gv 11, 45-56)

Buon sabato della quinta settimana di Quaresima, vigilia delle Palme. Perché hanno ucciso Gesù? Per un progetto umano, un piano: avevano paura che prendesse il potere, che fosse un ribelle politico, che creasse dei danni. Ma il bello, quasi umoristico, nel Vangelo di Giovanni, è che il **Signore poi si serve anche dei piani umani per compiere il Suo piano divino: nulla può fermare Dio quando vuole salvarci.** Si serve anche dei nostri errori, delle nostre righe storte, per scrivere diritto il Suo piano di salvezza. Ora Gesù morirà per la nazione, per tutti, per tutte le nazioni: Dio prende i nostri errori e ne fa un dono di salvezza. **Il Signore ci doni di credere che il suo progetto di salvezza è inarrestabile: non riusciremo a fermarlo.** Affidiamoci, abbandoniamoci alla sua volontà.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

13 aprile 2025- Domenica delle Palme

«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Passione secondo Luca (Lc 22,14-23,56)

Buona giornata, buona Domenica delle Palme. “Oggi, con me, sarai nel Paradiso”: uno squarcio di speranza, un luogo nuovo, il Paradiso, un tempo nuovo, un oggi che è nel futuro. **Ecco, proprio**

sulla croce, divampa la speranza, in queste parole -che riceve quel peccatore che è con Gesù in croce. Siamo noi, peccatori, che accettiamo di prendere la nostra croce e di stare lì con Lui. Se siamo con Lui lì in croce, saremo con Lui oggi e per sempre con Lui nel Paradiso: oggi davvero la speranza vince. Non c'è frase più ricca di speranza in tutto il Vangelo. Questa è la bellissima notizia di oggi.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

14 aprile 2025 – Lunedì Santo

“Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.” (Gv 12, 1-11)

Buona giornata, buon Lunedì Santo: 300 grammi uguale a 300 denari, questo è lo sguardo di Giuda Iscariota, che pesa, valuta e dà un prezzo a tutto. **Invece Maria spreca tutto, dà tutto in modo esagerato per riempire la sala del profumo: 300 grammi di puro nardo, così non sta a contare, non sta a valutare, semplicemente abbraccia la vita, ama il corpo di Cristo.** Anche noi dobbiamo scegliere se guardare la vita calcolando, valutando, dando un prezzo a tutto, o se guardare la vita donando, **riempiendola del profumo dell'amore con noi stessi, con quello che siamo.** Viviamo la Settimana Santa smettendola di calcolare e contare, donando fino alla fine, riempiendo d'amore ogni gesto che facciamo: allora sarà davvero una Settimana Santa

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

15 aprile 2025 -Martedì Santo

“Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto»(...) Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. (Gv 13, 21-33.36-38)

“Ed era notte”. Il momento del tradimento da cui parte tutta la Passione, morte e resurrezione. Era notte: bene, ora, dice Gesù, il figlio è glorificato, si compie la salvezza, e poi dice a Giuda: “quello che devi fare, fallo subito!”, cioè di continuo, velocemente, senza interruzione. Ecco, sono questi i tempi della salvezza. Nella notte, nel momento della morte, proprio nel momento più buio, il Signore è nato, è morto; l'Ultima Cena, tutto ha fatto di notte, e l'ha fatto subito, di continuo, senza esitazioni, tentennamenti, titubanze, ed anche velocemente. Così agisce lo Spirito Santo: proprio nel buio, nel vuoto, nel fallimento, nel tradimento, compie velocemente, di continuo, senza interruzione, leggermente, in modo sciolto, la sua salvezza. Così sia la nostra vita, come la vita di un bimbo nel grembo materno, che ha questi tempi verbali.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

16 aprile 2025 -mercoledì Santo

*“Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.
Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato,
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,
sapendo di non restare confuso”. (Is 50, 4-9).*

Buon Mercoledì Santo! “*Sapendo di non restare confuso*”: il fioretto comunitario, qui a Rasti, quest'anno era quello di **non perdere mai la fiducia, rinnovare sempre la speranza**. Nella passione che vedremo nei prossimi giorni -siamo giunti alla vigilia del Triduo- vedremo Gesù che rende appunto il volto indurito, cioè fisso verso la meta, verso il Padre, come se sapesse che non resterà mai confuso, mai deluso. Ecco ci doni il Signore questa consapevolezza: perché lo sa, perché sa che sta scritto di Lui così, **è giunto il suo tempo, è scritto, sa che c'è un copione da realizzare, da mettere in scena, c'è una promessa da mantenere -non è in balia dei suoi nemici, è nelle mani della Parola di Dio**. Il Signore ci doni questa certezza, questa fiducia, questa speranza, anche nelle prove, e sempre- per la salvezza del mondo.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

17 aprile 2025 -giovedì Santo

“Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi”.(Gv 13, 1-15)

Buon Giovedì Santo! “*Perché come ho fatto io*”, dice Gesù, “*facciate anche voi*”. Tutto quello che vedremo da oggi fino alla domenica di Pasqua, l'ha fatto Gesù per noi: possiamo, dobbiamo, non possiamo non farlo anche noi. **Cosa fa stasera, Giovedì Santo? Ci ama fino alla fine, verso il fine**. Il fine è andare al Padre e tornare a Dio: andare verso il Padre, passare da questo mondo al Padre è la salvezza. Facciamo ogni cosa per andare al Padre, per Dio, per salvarmi e per salvare: essere strumenti di salvezza attraverso l'amore -Amore che è il fine di tutto, che è il compimento di tutto.

Il Signore lo fa per noi, lavandoci i piedi; anche noi, lavandoci i piedi gli uni gli altri, lo possiamo fare per raggiungere il fine di tutto, che è andare al Padre.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

18 aprile 2025 -Venerdì Santo

*Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore (salmo 30)*

Buon Venerdì Santo a tutti. Dice il salmo della Liturgia di oggi: “Siate forti, rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore”. La speranza rende forti perché rende saldi. Il mio

cuore, la mia volontà, la mia speranza, i miei desideri, i miei pensieri sono saldi, sono fermi, sono sulla roccia, e diventano così forti. **Io voglio compiere la Tua volontà Signore, non cerco altro, non devo cercare altro, non devo andare altrove:** ho la mia saldezza -che è la mia forza- nella Tua volontà. Così il Signore oggi ci fa vedere e si dona anche a noi per la salvezza di tutte le anime. **Veramente oggi il Signore ci salva rimanendo fermo nella volontà del Signore: questa è la nostra forza.**

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

19 aprile 2025 -Sabato Santo



20 aprile 2025- Santa Pasqua di Risurrezione

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. (colletta)

Il Signore è risorto, è veramente risorto! Non c'è notizia più bella di questa, perché? Perché la notte, questa notte, non è più notte: è successo di notte, la notte è il simbolo un po' dell'assenza di Dio, delle malattie, della sofferenza, della morte, di tutto quello che non è Dio, e proprio lì dentro Dio è risorto, ha riempito tutto con la sua presenza che è vita, che è luce. Questo vuol dire che ogni nostra notte può non essere più notte, può diventare giorno. **Questa è la bellissima notizia, che proprio chi muore risorge, proprio chi sbaglia, chi è nel dolore, chi è nella notte, proprio lui risorge, può essere riempito della luce del Signore.** Così cambia tutto il nostro sguardo: non c'è più paura di nulla, il Signore proprio nelle nostre notti risorge e ci riempie di luce.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

21 aprile 2025 -Lunedì dell'Angelo

(...) Le donne **corsero a dare l'annuncio** ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; **andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno**».

Buona Pasqua, lunedì dell'Ottava di Pasqua, Lunedì dell'Angelo. Compare oggi nel Vangelo la parola Angelo? No, compare la parola "Annuncio", "Angelon" appunto, angelo in greco. Perché il Signore è risorto di notte, quando nessuno l'ha visto? **Vuole che si veda la sua Risurrezione in noi che lo annunciamo.** Il Signore ci dona lo Spirito Santo per annunciare, per far vedere nella nostra vita, nel nostro annuncio, che Lui è risorto: siamo noi la prova della Risurrezione, siamo noi che completiamo questo evento con l'annuncio. L'umanità non lo sa, non lo sa ancora: è disperata perché ancora non ha visto il Signore risorto. Qualcuno deve dare questo annuncio che la morte è vinta, e dobbiamo farlo noi!

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!

22 aprile 2025 -martedì tra l'Ottava di Pasqua

*Pietro disse loro: "Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e **riceverete il dono dello Spirito Santo**". (At 2,36-41)*

Oggi entriamo in San Pietro con la nostra diocesi per il Giubileo: facciamo il nostro pellegrinaggio, e il Signore mi regala il Vangelo della mia ordinazione sacerdotale, della mia prima Messa, cioè il Figliol prodigo o il Padre Misericordioso, che ci insegna il più grande viaggio, il più grande cammino che dobbiamo fare. Dobbiamo rientrare in noi stessi, non cercare la gioia, la vita, nelle cose fuori di noi; rientrare in noi stessi e quindi alzarci verso il cielo, verso il Padre. Ritornare da dove veniamo, **perché a Dio piace manifestare il suo perdono, manifestare quanto è buono e quanto ci vuole bene.** Così impariamo ad essere allegri e fare festa. Il Figlio Maggiore non aveva mai chiesto, non aveva mai pensato di fare festa: si sentiva di meritare l'amore del Padre. Chi si sente perdonato, **sa che tutto è gratuito**, ha sempre voglia di essere allegro e di far festa.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

23 aprile 2025 -mercoledì tra l'Ottava di Pasqua

*Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: **nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!**». Lo prese per la mano destra e lo sollevò (At 3, 1-10).*

Buona giornata: 23 aprile, memoria di San Giorgio. Oggi Papa Francesco festeggia il suo onomastico in Cielo. Le letture ci danno due note che un po' hanno caratterizzato il suo ministero

di Papa. Prima nota: **l'accompagnamento**. Gesù nel Vangelo perde tempo nell'accompagnare e ascolta, aspetta a giudicare, poi le cose le dice, a questi discepoli tristi, ma sta con loro, si affianca a loro, perde tempo con loro e così alla fine può aprire i loro occhi. Seconda nota: Pietro e Giovanni, che non hanno né oro né argento, non hanno nulla se non il nome di Gesù, la vera potenza che salva. **Anche noi accompagniamo con la Parola la nostra vita, e diciamo il nome di Gesù, Maria, Giuseppe, ogni mattina - nome che ci salva e guarisce.**

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

24 aprile 2025 -giovedì tra l'Ottava di Pasqua

*«Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». **Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.*** (Lc 24,35-48)

Buongiorno e Buona Pasqua: siamo ancora nel grande giorno di Pasqua. “*Sono proprio io*”: dice Gesù ai discepoli ancora increduli, che lo vedono risorto “Sono proprio io: guardate le mie mani e i miei piedi!” Detto questo, mostrò loro le mani e i piedi con il loro distintivo, cioè la ferita dei chiodi: mani aperte, piedi aperti. Incredibile che questa ferita non si voglia rimarginare in Paradiso nel corpo glorioso. **Davvero il Signore vuole mostrare e dimostrare il suo amore, e si è tenuto per sempre il segno del suo amore - e quando si guarda le mani e i piedi bucati, pensa a noi.** Gesù ha tanto sofferto, per chi? Per noi, per ognuno di noi.

Questa è la nostra gioia: il Signore è amore, ma è amore per noi e lo è per sempre. Anche lassù in cielo è così. Questa è la nostra gioia, e per questo noi ci rallegriamo ed esultiamo.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

25 aprile 2025 -San Marco Evangelista

“Questo Gesù è la pietra che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza” (At 4, 8-12).

Stiamo andando in pellegrinaggio a Roma: tutti a Roma al Giubileo delle Adolescenti! Oggi la Prima Lettura dice: “*La pietra scartata da voi è diventata la testata d'angolo*”. Ognuno di noi, quando viene scartato, può essere “preso” dal Signore. **Fa così: Lui usa le pietre scartate perché ne può fare quello che vuole -quindi non preoccupiamoci, quando ci sentiamo scartati, non ci sentiamo all'altezza.** Sono qui con i ragazzi delle medie che a volte si sentono anche loro non all'altezza: il Signore si serve di tutti, anche di quelli più originali, più strani, più scartati, per fare le sue grandi cose. Nulla ci può fermare se crediamo nel Signore!

Siamo qui in treno, tutti a Roma, per il Giubileo: la gioia del perdono del Signore, che nelle nostre righe storte scrive diritto.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

26 aprile 2025

*Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. **Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato**». (At 4, 13,-21)*

Il Signore è risorto ancora: siamo nel giorno di Pasqua! **Quello che vediamo oggi qui a Roma è perché qualcuno non è riuscito a stare zitto:** non possiamo tacere quello che abbiamo visto e udito, dicono gli Apostoli, che è appunto il fatto che il Signore è risorto, è vivo e ha vinto la morte. Sono andati in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo, e tutto il mondo è qui a Roma: non possiamo tacere, non possiamo stare zitti, abbiamo un dono da dare a tutti, che è l'annuncio, che è l'unico che ci dà la speranza che la morte è vinta, e che riunisce tutto il mondo. Qui a Roma veramente ti senti al centro del mondo, il mondo sembra un'unica famiglia, **perché qualcuno ha disobbedito, non è stato zitto, l'ha detto, ha annunciato che Cristo è risorto:** anche noi non dobbiamo stare zitti, non possiamo tacere, dobbiamo dire a tutti la salvezza. Cristo è veramente risorto!

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

27 aprile 2025 -Domenica in Albis o della Divina Misericordia

“Portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro”. (At.5, 12-16)

Buongiorno, vocalino da 20 metri vicino ai gradini dell'altare davanti al Sagrato di Piazza San Pietro, con un po' tutto il mondo attorno a me. Oggi Pietro passa, e la sua ombra guarisce: tutti cercavano di stare un po' alla sua ombra. È come quello che è successo con lo Spirito Santo e Maria: lo Spirito Santo ha adombrato Maria ed è nato Gesù. **Il Signore riempie così tanto di Spirito Santo San Pietro, i suoi successori, la Chiesa, quando da' i sacramenti, li impregna così di Spirito Santo, che continua a essere vivo, risorto, a guarire, a salvare e a passare in mezzo a noi.** Un po' come ieri il Papa è passato e come il cristiano passa in mezzo al mondo e con la sua ombra, **con il suo amore può davvero far rinascere la speranza.** Questo è il più grande miracolo oggi, la festa della misericordia, la festa della speranza che nulla, neanche i miei peccati, può sconfiggere. Buona festa a tutti!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

28 aprile 2025

In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio (Gv 3,1-8). Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». (Gv 3, 1-8)

Di notte: è strano che il tempo di Pasqua (Lunedì della seconda settimana, appena conclusa l'Ottava), si ambienta di notte. Gesù parla con Nicodemo, e di cosa parla? Che bisogna in un qualche modo tornare nel grembo materno e nascere dall'alto, dall'acqua e dallo Spirito Santo. Tutta la vita cristiana è un nascere, tornare in questa notte in cui vieni ripasmato, rinnovato e rinasce grazie allo Spirito Santo, che continuamente scende -a partire da Pentecoste, accade sempre. **Ti dà due cose lo Spirito Santo: il coraggio di dire tutto e la forza, la potenza di amare sempre,** di fare prodigi di amore. Non ti dà successo, non ti toglie le difficoltà, **ma ti dà il**

coraggio di dire sempre tutto, senza vergognarti, e la forza di amare sempre: così rinasciamo e questa sarà la nostra Pasqua.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

29 aprile 2025 -Santa Caterina da Siena

Buona giornata: 29 aprile, festa di Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa. San Francesco d'Assisi: mi ricorda tanto lui, Santa Caterina, perché anche lei ha dovuto riparare la Chiesa, tenerla su, sostenerla, perché anche lei era innamorata di Cristo. A Lui sposata misticamente, un giorno addirittura il Signore le tolse il cuore e le diede il Suo cuore, con uno scambio di cuori; da lì derivò tutta la sua forza, la sua sapienza, il suo essere sangue e fuoco. **Era fuoco ardente, Caterina, era sangue che toglie il peccato.** Come facciamo anche noi a essere così ardenti, essere sangue e fuoco che toglie il peccato, essere innamorati di Cristo e riparare anche noi la Chiesa? Con l'Eucaristia! Caterina negli ultimi anni viveva di Eucaristia: mangiava solo quella. Con l'Eucaristia riceviamo quel fuoco che ci fa innamorare di Cristo e ci fa aiutare la Chiesa.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

30 aprile 2025

Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio". (Gv 3, 16-21)

“Viene verso la luce”. Chi ama Dio, compie le opere per Lui, va sempre verso la luce. Anche gli apostoli vengono incarcerati, imprigionati- **ma proprio di notte l'angelo li libera e li manda nel Tempio ad annunciare il Vangelo apertamente, alla luce del sole.** Così racconta Gesù a Nicodemo: Dio ha mandato il suo Figlio perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui, perché abbia la vita eterna. Per questo Gesù è la luce: noi veniamo verso di Lui, che è la nostra luce. Vinciamo le tenebre e andiamo verso la luce e la libertà. **Il Signore ci doni di andare sempre verso la luce, verso la libertà -perché noi vogliamo veramente che si veda che siamo in Lui.** Il Signore ci doni questa luce, che è lo Spirito Santo in noi.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!